Anno III N. 71

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Lunedì 24 marzo 1879 Arretrato centesimi 10

Udine, 23 marzo.

La *Gazzetta ufficiale del Regno* ha pubblicato i nomi di ventisette nuovi Senatori, tra cui due Veneti, gli onorevoli Alvisi e Manfrin sinora Deputati. Riteniamo, però, che con queste nomine non sia finita l'*infornata*, perchè ogni giorno avviene qualche vuoto nella Camera vitalizia.

Oggi noi raccogliamo i telegrammi di due giorni; quindi i Lettori avranno sott'occhio messe abbondante per fare da sè que' commenti, cui già li ha abituati la quotidiana meditazione sui fatti politici che si svolgono incessantemente in Europa. Se non che (continuando il discorso degli ultimi giorni) loro facciamo osservare come nella stampa austro-germanica continuino le preoccupazioni riguardo l'organamento della Rumelia, e sembra persuasi che all'improvviso potrebbero sorgere avvenimenti favorevoli all'annessione di essa con la Bulgaria. E specialmente il linguaggio di certi diarii di Vienna è molto avverso alla espansione della influenza russa. Questi diarii proclamano che ogni passo aggressivo della Russia nella penisola dei Balcani avrebbe per conseguenza inevitabile un passo difensivo dell'Austria-Ungheria. Non si potrebbe esprimere più chiaramente il pensiero, come ogni decisa aspirazione della Russia a far prevalere lo slavismo, sarebbe prodromo di una lotta con l'Austria. Intanto (se dobbiam credere ad autorevoli diarii di Berlino) non sarebbe bene accetta neppure la proposta inglese di accoppiare in una stessa persona la dignità di principe della Bulgaria e di governatore della Rumelia; ma da altri diarii vediamo come nulla abbiasi definitivamente deciso su questo punto.

La stampa estera si occupa anche oggi della Nota di lord Salisbury all'ambasciatore britannico a Pietroburgo, e della risposta di Gorciakoff; noi, però, non osiamo addentrarci nelle sottigliezze di questa polemica politica, e scrutare i segreti più intimi della Diplomazia.

I diarii di Parigi lasciano supporre allontanato pel momento il pericolo d'una crisi ministeriale. Difatti le questioni sottoposte oggi all'Assemblea di Versailles, sono di tale indole da tenere uniti i Repubblicani d'ogni gruppo contro le tendenze reazionarie del Partito monarchico; e se il Ministero Waddington terrà questo metodo, perverrà a mantenere la concordia. Intanto merita nota speciale la ultima deliberazione della Camera dei Deputati, per cui con voti favorevoli 330 contro 131 venne approvato il Progetto di Legge per cui Parigi diverrà di nuovo sede ordinaria del Parlamento. Prima però che questa deliberazione abbia effetto, la Camera ed il Senato, riuniti in Assemblea nazionale, dovranno rivedere la Costituzione. Ma, poichè pel 15 aprile si comincierà un mese di ferie, ognuno comprende come non così presto le animate discussioni del Parlamento franceae chiameranno l'attenzione del mondo de' politicanti.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati (*Seduta del* 22).

Vengono svolte le interrogazioni proposte, per le quali si determinò che precedessero la discussione del bilancio di prima previsione dell'entrata pel 1879, e prima quella di Romano Giuseppe relativa ai provvedimenti che il Governo intende prendere per introdurre nelle amministrazioni le maggiori possibili economie e attuare la graduale riforma nel sistema tributario. Egli imputa ai Ministeri che prima di quelli di parte sinistra per lunghi anni governarono il paese lo stato deplorevole a cui venne ridotta la pubblica finanza, le condizioni della quale or cominciano a sollevarsi, e ritiene verranno saldamente ristabilite con sollecite e radicali modificazioni del sistema tributario.

Viene poscia l'interrogazione di Plebano circa le intenzioni del Ministero riguardo il riordinamento delle finanze dei Comuni. L'interrogante si rallegra del pareggio conseguito nel bilancio dello Stato ma, a renderlo durevole ed inconcusso, oltre ai mezzi già da altri accennati e raccomandati, reputa indispensabile rimediare ai dissesti ed ai disavanzi pressochè generali dei bilanci comunali e provinciali; mostra quale sia la loro vera situazione finanziaria gravissima, a migliorare la quale non giovano punto le tasse locali concesse alle Provincie ed ai Comuni, ma si richiedono ben altri provvedimenti che tolgano via le cause del male presente, fra cui principali la mancanza di responsabilità degli amministratori, alla quale la legge sostituisce una inutile ed inefficace tutela, e la mancanza della specializzazione delle imposte, secondo cui ad ogni servizio deve corrispondere in giusta misura una speciale tassa.

Avrebbe luogo in appresso lo svolgimento della proposta di Crispi per una inchiesta parlamentare sopra la gestione dello Stato dal 1 gennaio 1861 al 31 dicembre 1877, ma Crispi la rimanda ad altra tornata, non intendendo ritardare più oltre la discussione del bilancio.

Il ministro Magliani risponde intanto alle interrogazioni rivoltegli. Dice anzitutto non potersi in alcun modo tacciare di illusorio il bilancio dell'entrata che ha basi solidissime nei risultati già accertati e in previsioni confortate dalla esperienza. Dice poi niuno doversi meravigliare se nei primi tempi che succedono ad un grande rivolgimento nazionale, non siano possibili certi assestamenti e certe economie, mentre lo sono quando è ristabilita la calma ed è resa immune da ogni inconveniente l'attuazione di esse. Bisogna però distinguere economie da economie, alcune utili, anzi necessarie, altre no, od almeno inopportune. Opina pur esso che il vero ed assoluto pareggio non siavi ancora, cioè la perfetta corrispondenza della competenza colla spesa, senza sopperire a questa con mezzi straordinari; ma osserva che codesto pareggio non esiste forse presso nessuna nazione. Riconosce il difetto del nostro sistema tributario che fino al presente tornava difficile correggere, mentre ora gradatamente si potrà farlo, e ricorda anzi i primi passi già mossi verso tale meta, che il Governo sente il debito di proseguire. Non ignora le condizioni finanziarie gravissime in cui versano i Comuni ed assicura che il Ministero se ne preoccupa assai. Crede non si possa, nè giovi, come consigliasi da taluno, restituir loro quei cespiti di rendita che sono loro stati tolti. Bensì debbasi provvedere al restauro delle loro finanze ed alla loro amministrazione per mezzo della riforma della legge comunale, della riforma delle tasse locali, col riordinamento del dazio consumo e con disposizioni regolatrici della facoltà data ai Comuni di contrarre debiti. Conchiude affermando che il Ministero sta studiando l'arduo problema e che fra breve verrà presentata la legge contenente le disposizioni relative alla facoltà dei Comuni di contrarre debiti.

Dopo ciò si apre la discussione generale del bilancio dell'entrata.

Perazzi, dichiarando che egli procede a questa discussione senza alcuna passione o intendimento di parte politica, ma col solo scopo di determinare quanta sia la entrata su cui lo Stato può fare sicuro assegnamento, esamina minutamente i diversi punti di divergenza nei calcoli ed apprezzamenti fra la minoranza e maggioranza della Commissione e argomenta essere partito più prudente e sicuro attenersi alle conclusioni della minoranza.

Senato del Regno. (*Seduta del* 22).

Discutesi il bilancio dell'istruzione.

Alfieri, Pepoli e Magni fanno osservazioni, a cui Coppino risponde, riguardo il movimento intellettuale in Italia e sulle condizioni dell'istruzione. Seguono le repliche e la discussione generale è chiusa.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 21 contiene quanto segue:

La Giunta per l'inchiesta Agraria ha deciso di premiare con la menzione onorevole e con la somma di lire ottocento a titolo d'incoraggiamento le seguenti memorie:

Della monografia sulle provincia di Torino e di Cuneo, il signor P. Casimiro Gandi, di Savigliano;

Della monografia sulle provincie di Perugia, Ascoli-Piceno, Ancona, Macerata e Pesaro, il sig. Giuseppe Serafini ingegnere, e

Della monografia sulle provincie di Palermo, Caltanisetta, Trapani e Girgenti, il prof. cav. Nicola Chicoli.

Tabella di immobili non destinati a far parte del demanio pubblico ecc.

— Il *Bacchiglione* reca i seguenti dispacci particolari:

Milano, 23, ore 1.50 p. Mentre le Associazioni democratiche e popolari attraversavano la città per recarsi nel Camposato monumentale a deporre delle corone sulla tomba di Carlo Cattaneo, vi fu una collutazione cogli agenti della pubblica sicurezza, alcuni dei quali rimasero feriti.

La bandiera repubblicana venne sequestrata.

Milano, 23, ore 2.10 p. Nella commemorazione di Carlo Cattaneo i carabinieri e le guardie di pubblica sicurezza attaccarono invano la bandiera della fratellanza artigiana.

I carabinieri a cavallo caricarono la folla.

— Ieri si diede al Quirinale un pranzo al quale il Re ha invitato tutti i ministri che si succedettero al potere dopo la costituzione del Regno d'Italia. Vi presero quindi parte Crispi, Minghetti, Nicotera, Cantelli, Zanardelli, Cairoli, Spaventa, Lanza, etc.

— La *Riforma* pubblicò un articolo che è un acerrima requisitoria contro Sella.

— Il *Diritto* sostiene l'abolizione del macinato.

— Depretis e Mezzanotte intervennero nella Commissione per le costruzioni ferroviarie e sostennero l'urgenza di stralciare il progetto riguardante il Gottardo, dalla Legge generale. La Commissione insistette invece sostenendo che solo la Camera è competente a giudicare l'urgenza e l'opportunità di questo stralcio.

— La macchina Michela fu sperimentata felicemente in seduta pubblica al Senato. La Commissione della Camera deliberò un sussidio all'inventore di quella macchina, riconoscendo indispensabile lo ammaestrare un numeroso personale per potersi servire di quel nuovo congegno stenografico.

Notizie estere

I giornali di Parigi si occupano di una spedizione italiana e composta di 3000 uomini, di 1500 fucili Remington e di 4 cannoni, la quale si recherebbe alla Nuova Guinea. Questa spedizione, organizzata da Menotti Garibaldi e da Fazzari, partirebbe nel prossimo giugno.

— Il nuovo emiro dell' Afganistan avrebbe già notificato le condizioni sotto le quali accetterebbe la pace col vicerè delle Indie lord Lytton. Si teme che non sieno soddisfacenti, arguendo ciò dall' attitudine altera degli inviati dall' emiro. Cavagnari si lagna specialmente del contegno *quasi insolente* di uno degli ambasciatori di Jakub khan.

— Notizie da Salonicco recano che in Macedonia se non v' è insurrezione attiva o se almeno non se ne parla, vi sono però insorti: nei kadiluk di Radoviste, di Petrovich, di Ostromicia, di Istip e di Karatova si trovano forti accampamenti d' insorti macedoni.

— La *Kölnische Zeitung* pubblica una corrispondenza da Varsavia, il cui autore protesta che i polacchi non vogliono avere nulla di comune colla Russia, neppure colla Russia rivoluzionaria e col nichilismo, e seguono con viva attenzione tutti gli avvenimenti nell' interno della Russia, solo perchè quanto è contro il Governo imperiale e quanto promette un combiamento desta tutto l' interesse dei polacchi.

DALLA PROVINCIA

La Scuola di disegno della Società operaja di Pordenone ebbe dal Ministero della pubblica istruzione un sussidio di lire cento. Anche la Biblioteca di essa Società aumenta di giorno in giorno per doni di que' gentili cittadini.

Il signor B. S. ci scrive da Spilimbergo, rispondendo ad una Corrispondenza inserita nel nostro numero del 19 marzo. Noi apprezziamo il sentimento che spinse il signor S. a dettare la sua risposta; ma lo preghiamo a darci venia, se non le accordiamo ospitalità. Per noi, che non conosciamo le cose intime di Spilimbergo, quella Corrispondenza nulla aveva che fosse compromettente pel decoro della stampa... di più non conoscevamo *la Torre di Babele*. Or la conosciamo, e appunto per non aumentare la *confusione delle lingue* non accogliamo una polemica che, cominciata, non finirebbe più.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 23 in data 22 marzo contiene:

Avviso del Municipio di Arta per aumento del ventesimo sul prezzo asta piante, sino al 31 marzo — Sunto di citazione della Pretura di Udine 1° Mandamento nella causa Jacuzzi contro Antonio D'Ehrfeld di Klagenfurt, 16 maggio — Dichiarazione di fallimento e convocazione dei creditori di Cordignano Mattia di Dogna presso il Tribunale di Tolmezzo, 2 aprile — Avviso della Deputazione provinciale per secondo incanto manutenzione Strada Maestra d'Italia, 7 aprile — Avviso del Municipio di Forni di Sotto per appalto riordino e selciatura di due contrade, 31 marzo — Avviso del Municipio di Socchieve per asta, 27 marzo e 1 aprile, della affittanza novennale del Monte Casone Mediana, stabiliti i fatali pel 7 aprile — Avviso del Municipio di Mortegliano per concorso al posto di Maestra (lire 400) sino al 20 aprile — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo di una casa e bottega in Cividale, sino al 5 aprile — Avviso del Municipio di Muzzana del Turgnano per vendita 600 passa legna morello, 29 marzo — Altri annunci di seconda e terza pubblicazione.

Il Consiglio dell' Associazione agraria Friulana, in seduta di jeri (23 marzo), accettando la rinuncia offerta dal sig. Lanfranco Morgante al posto di segretario stipendiato della Società, ha pure provveduto al buon andamento del detto Ufficio mediante opportuna divisione delle incumbenze e con ajuti personali relativi; per cui lo stesso sig. Morgante potè assumere in via interinale e senza diritto a stipendio le funzioni di Segretario dell'Associazione.

Al dott. Ferdinando Pagavini venne affidata la compilazione del *Bullettino* sociale, la cui pubblicazione verrà tosto ripresa e regolarmente continuata in ogni lunedì.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Questo Municipio, avendo sequestrato nel Comune carni suine provenienti dall'America le quali all'esame microscopico si sono riscontrate infette da trichina spiralis, richiama seriamente l' attenzione del Pubblico sui gravissimi pericoli cui può andare incontro chi fa uso di tali carni se mangiate crude, mentre solo una diligentissima cottura mediante bollitura prolungata può salvare da tali pericoli.

Contemporaneamente poi questo Municipio ordina a tutti i venditori di Commestibili di cessare assolutamente da ogni ulteriore vendita di prosciutti, lardi ed in genere parti di animali suini provenienti dall'America e dall'Impero Ottomano, ricordando loro che la introduzione di tali carni venne severamente proibita dal R. Governo coi decreti del 14 e 20 febbraio pr. passato ed avvertendoli che contro i contravventori saranno senza eccezione applicate le misure comminate dall'articolo 199 del Regolamento di Polizia Urbana, senza pregiudizione delle pene sancite dal Codice Penale.

Dal Municipio di Udine, 22 marzo 1879.

IL SINDACO

L' Assessore PECILE

L. De Puppi

Dell' illustre Pietro Ellero è uscito alla luce il già annunciato lavoro: *La tirannide borghese*, lavoro stupendo, di quelli che fanno epoca nella Storia letteraria. Ieri ne abbiamo impresa la lettura, e ne renderemo conto nell' Appendice dei prossimi numeri. È un grosso volume di 500 pagine, costa lire 10, e crediamo sia reperibile alla Libreria Gambierasi. I Friulani vorranno, acquistandolo, far onore al nostro compatriota, vera illustrazione del nostro paese.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di Vigilanza urbana nella decorsa settimana. Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 5, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 4, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 5, occupazione indebita di fondo pubblico n. 2, transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 2, corso veloce con ruotabile n. 1, getto spazzature sulla pubblica via n. 2, cani vaganti senza museruola 2, dei quali 1 accalappiato dal canicida. Totale N. 23.

Vennero inoltre arrestati 6 questuanti.

Un bravo artista udinese a Roma. In questi giorni il prof. Ferrari di Venezia visitava Roma; e, appena giunto, chiese notizie del nostro Flaibani, artista sommamente amato e stimato dal suo illustre Maestro. E, infatti, un nostro corrispondente ci scrive, che l' egregio professore, il quale ebbe la compiacenza di visitare lo studio del suo allievo, incoraggiandolo nella difficile arte di Fidia ed animandolo a studiare sui modelli lasciati dai Sommi, ammirò il modello che il Flaibani modellava testè per incarico del nostro Comitato pel Monumento al defunto *Re Galantuomo*. Il Ferrari facendogli meritevoli elogi, dichiarò che cosa più bella e più reale non poteva uscire da scalpello provetto e sicuro nell' arte sua. In tal modo la nostra città può esser giuliva di avere un suo concittadino nella Capitale, che la onorò, e la fa riconoscere degna madre di artisti valenti.

Nel Negozio Vianello Via Cavour abbiamo osservato, oltre un bellissimo assortimento di frutta secche, variate *primizie in verdure*, cioè *asparagi, carcioffi, finochi* e *pomi d'oro*, che paiono appena spiccati. Insomma i buon gustai in quel Negozio troveranno quanto possono desiderare. Lode dunque all' intraprendente *Vianello*, che sa far le coso per benino, e gli auguriamo fortuna.

Teatro Sociale. Sabato sera, in occasione della sua serata, il brillante Masi si fece assai applaudire in tutti e tre i lavori che si dettero, il primo dei quali, lo scherzo-parodia: *Il trionfo non d' amore* di U. Barbieri, parve una cosa assai scipita, talchè ci voleva la bravura d'un Masi e d'una Saggiari per non farlo zittire a.... piena orchestra; il secondo: *Una fortuna in prigione* di Haliar e Bayard fu, come sempre, trovato spiritoso e bello, benchè un pochino lungo, e si applaudì alla Casilini, al Rosa, al Masi e agli altri: il terzo ed ultimo fu poi il vero *dulcis in fundo* — *La consegna è di russare*, nella quale il Masi ebbe largo campo a mostrarsi vero artista, scevro da ogni affettazione stuonata — e fu in quello che raccolse in maggior copia gli applausi dal Pubblico che si smascellava dalle risa.

Anche jeri sera nella bella commedia del Torelli *Missione di donna*, la drammatica Compagnia Casilini si fece replicatamente applaudire.

G. I. J.

Lunedì 24. — *La straniera*, dramma in 5 atti di A. Dumas (figlio), (**nuovissima**).

Martedì 25. — *L' orfana Calabrese*, comm. in un atto di E. Dominici (**nuovissima**). — *La locandiera*, comm. in 3 atti di C. Goldoni.

Mercordì 26. — *Ladro e la sua gran giornata*, comm. in 3 atti di T. A. Bon, con farsa.

Giovedì 27. — *Il fratello d' armi*, dramma in 4 atti di G. Giacosa (**nuovissimo**), con farsa. (Serata della signora A. Casilini).

Venerdì 28. — *Mercadet l' affarista*, comm. in 3 atti di O. Balzac (**nuovissima**), con farsa.

Sabato 29. **L'amico delle donne**, comm. in 5 atti di A. Dumas (figlio), (**nuovissima**).

Domenica 30. — *I Danicheff*, comm. in 4 atti di Famos e Miewsky.

Ferimento. Certo Fogolin Luigi di S. Vito al Tagliamento venne (ignorasi per qual motivo) gravemente ferito alla testa, da certo V. G. ed ora versa in pericolo di vita.

Guasti. Non si sa da chi, furono recise e lasciate al suolo 21 piante di viti in una campagna di Costantini Giovanni, sita in territorio di Dignano. — Simile vandalismo si fece nella località Pesariis (Tolmezzo) dove furono tagliate 24 piante di viti e 5 piante di meli in danno di più individui.

Incendio. Casualmente scoppiò il fuoco nella casa di Dus Mattia, in Attimis, la quale, malgrado il soccorso prestato da quei terrieri, venne totalmente distrutta. Il danno è di L. 3000.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollet. settim. dal 16 al 22 marzo.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 10
id. morti id. 1 id. —
Esposti id. — id. 1
Totale N. 22

Morti a domicilio

Emilio Venier di Pietro di giorni 21 — Antonio Falcon fu Carlo d'anni 52 oste — Federico Biasutti di Francesco di mesi 5 — Antonia Ganis-Pitacco fu Domenico d'anni 57 attend. alle occup. di casa — Catterina Bigotti-Bertogna fu Sebastiano d'anni 55 attend. alle occup. di casa — Luigi Mazzoli fu Pietro d'anni 50 agente privato — Giovanni Battista Minotti fu Giuseppe d'anni 71.

Morti nell'Ospitale civile

Giovanni Micconi di Domenico d'anni 18 scrivano — Maria Peterman fu Roberto d'anni 20 att. alle occup. di casa — Giacinto Antonutti fu Vincenzo d'anni 67 agricoltore — Giovanni Battista Feruglio fu Leonardo d'anni 66 calzolajo — Maria Bellina fu Giovanni Battista d'anni 66 serva — Antonio Olmini di giorni 12. — Catterina Tomat di Giovanni d'anni 18 sarta — Luigi Maddalena fu Angelo d'anni 51 fabbro.

Totale N. 15.

(*dei quali N. 4 non appartenenti al Comune di Udine*)

Matrimoni.

Luigi Colugnatti agricoltore con Maria Fornaro contadina — Giacomo Gottardo agricoltore con Perina Battistone contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell' albo Municipale.

Giuseppe Tonutti agricoltore con Augusta Colautti contadina — Antonio Pirona agricoltore con Oliva Crocina contadina — Giuseppe Braida agricoltore con Giacoma Feruglio contadina.

Atti di ringraziamento.

Il sottoscritto rende infinite grazie a tutti coloro che presero parte al suo dolore nella luttuosa sciagura che lo colpì con la perdita della sua diletta consorte.

Udine, 23 marzo 1879.

Giovanni Pitacco.

La vedova ed i congiunti del compianto Luigi Mazzoli, sentono il dovere di esprimere pubblicamente i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che onorarono della loro presenza i funerali del caro estinto; ed attestano la loro particolare riconoscenza al sig. Francesco Angeli che specialmente volle concorrere a rendergli l' ultimo tributo di sincera stima ed amicizia accompagnandone la salma fino all' ultima dimora.

Agnese Caratti, angelo di affetto — or sono pochi giorni, piena di salute e di vita, nel fior della giovinezza — oggi fredda salma!

Vittima dell' amor fraterno, contribuendo colle più affettuose cure alla salvezza dell' amata sorella — affetta da ugual morbo — tu ne rimanesti mortalmente colpita — quasichè, inesorabile, la Morte esigesse un' olocausto nella tua famiglia — Povera **Agnese!** Poveri genitori! Poveri fratelli! B.

Sabbato, mentre gli Udinesi leggevano in questo Giornale che un padre e una madre affettuosissimi ringraziavano tre valenti Medici per aver loro salvata la figlia, e rendevano grazie agli amici che di lei

chiesto avevano notizie trepidando, in quell'ora stessa, in quel momento, **Agnese nob. Caratti** non era più!

E *Agnese* fu vittima dell'amor di sorella; fu vittima di quella gentile pietà che l' avea tratta a vigilare presso il letto dell' inferma sua Elisa!

Oh sventura! Oh caso miserando! Ed io che scrivo, pochi giorni avanti, mi compiacevo nel rivedère, dopo anni parecchi, l' *Agnese*, amabile giovinetta, inebbriata nel fervor delle danze, e quando sognava quella felicità, cui aveva diritto quaggiù!

Ed ora? Oh vanità delle umane gioie! Oh suprema potenza del Dolore!

G.

Oggi alle ore 6 1[2 antimeridiane, dopo breve ma penosa malattia, mancava di vita **Francesca Joppi-Meotto.**

I nipoti, Maria Vicentini ed Agostino Cella, coniugi, ne danno il triste annunzio, dispensando dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 5 pom. nella Metropolitana.

Udine, 23 marzo 1879.

Ultimo corriere

A Capodistria uno stuolo di patriotti, alla cui testa stava il podestà di quella città, si costituì tempo fa in Comitato per erigere un monumento a Gian Rinaldo Carli, capodistriano, l' illustre autore delle *Antichità italiche.* Il Comitato erasi aggregato i podestà delle principali città dell' Istra, Pirano, Umago, Parenzo, Orsera, Rovigo, Pola, Valle, Albona, Pisino, Montona, nonchè i rappresentanti dei principali sodalizii di Trieste. L' i. r. Governo austriaco, ravvisando in queste onoranze rese all' illustre Italiano una dimostrazione politica, proibì severamente il proseguimento delle pratiche e sviolse il Comitato. Così l' *Unione* di Capodistria.

— Anche nelle principali città d' Italia venne aperta una sottoscrizione a favore di Szegedino. Una sottoscrizione per lo stesso scopo fu aperta alla Camera dall'on. Crispi.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 21. Corti rinnovò le pratiche per l' annessione del commissario italiano nella Commissione finanziaria.

Pietroburgo, 21. Il conte Schuwaloff sarebbe riuscito a guadagnare lo Zar alle sue idee concernenti l' esecuzione del trattato di Berlino. Col 16 aprile comincierà la ritirata del corpo d' occupazione russo dalla Turchia europea. Il 2 maggio nessun russo troverebbesi più nella penisola dei Balcani.

Szeghedino, 21. Le acque del Tibisco crescono nuovamente.

Costantinopoli, 21. Osman pascià ed altri generali turchi contrariano il progetto di convenzione coll' Austria, e minacciano di dimettersi se il sultano accetta le proposte del conte Zichy incompatibili, a loro parere, coll' onore delle armi turche.

Berlino, 21. Il *Reichstag* discusse la proposta di un Governo autonomo per l' Alsazia e la Lorena. Bismarck disse essere disposto ad accordare un' autonomia compatibile colla sicurezza militare; consentirebbe alla formazione di un Governo centrale a Strasburgo, alla nomina d' un governatore, ad una rappresentanza consultiva in Alsazia e in Lorena nel Consiglio federale, ma tutte le concessioni dovranno farsi a condizione di poter essere ritirate.

Parigi, 21. L' *Union* pubblica una Nota relativa all' organizzazione delle petizioni contro il progetto Ferry.

Londra, 21. Il *Times* dice: Havvi panico finanziario alla Nuova Orléans; quindici case bancarie sospesero provvisoriamente i pagamenti fino al 29 marzo.

Londra, 21. (*Camera dei Comuni*). Salisbury, rispondendo ad una domanda sui lavori nel porto di Famagosta, disse che quando i lavori si termineranno, il porto potrà ricevere 14 grandi vascelli Spera che il trattato di Berlino darà pace all' Oriente, ma com' è dimostrato pel Trattato di Parigi, tali speranze non si sono sempre realizzate; spera che il tempo, in cui la pace sarà turbata sia lontanissimo; quindi non è necessario affrettare i lavori di Famagosta. Granville dichiara non essere soddisfatto della risposta.

Bukarest, 21. Alla Camera ed al Senato ebbe luogo la seconda lettura relativa all' articolo 8 della costituzione. La terza ed ultima lettura avrà luogo il 4 aprile, dopochè le Camere verranno sciolte per dar posto alle Camere di revisione.

Alessandria, 22. In causa delle continue pioggie la Bormida ed il Tanaro minacciano un' inondazione. Le autorità presero pronti provvedimenti.

Londra, 22. Il *Times* ha da Vienna che la posizione di Kereddine è scossa in causa dell' insuccesso con Tocqueville. Osman gli succederebbe.

Costantinopoli, 22. Schmidt terminò l' ispezione finanziaria a Sliwno.

Madrid, 22. Fu pubblicato un manifesto di Castelar, firmato da 103 deputati del 1869 e indirizzato ai democratici. Esso raccomanda di votare il ripristinamento sincero della costituzione del 1869, la libertà religiosa e di stampa, l' insegnamento, il diritto di riunione, la magistratura dignitosa, indipendente, la sovranità nazionale mediante il suffragio universale, l' equilibrio del bilancio, il pagamento del debito pubblico, l' alleanza dell' ordine colla libertà e una politica egualmente lontana dalla reazione come dalle utopie demagogiche.

Cairo, 22. Il Ministero fu modificato, col principe ereditario alla presidenza, Riaz all' interno con l' *interim* della giustizia, Zulficar agli esteri, e Reschid alla guerra. Gli altri restano.

Milano, 22. Sono giunte le rappresentanze del Parlamento che si recano a Novara per l' inaugurazione dell' Ossario della Biccoca. Furono ricevute alla stazione dalle autorità. Ripartiranno domattina.

Roma, 22. La *Gazzetta ufficiale* annunzia che il re ha nominato senatori: Alvisi, Cantoni, Cencelli, Colucci, Cremona, Deangelis, Farina, Manfrin, Maffei Andrea, Matchi, Massei, Mazzoni, Nunziante, Panissera, Pescetto, Pissavini, Pessina, Rega, Rizzoli, Sergardi, Tamajo, Tornielli, Thaon de Revel, Todaro, Torrigiani, Vimercati e Vigofuccio.

Serajevo, 22. Quattrocento insorti si troverebbero presso Bucorizza, al confine meridionale.

Madrid, 22. I vari gruppi politici non si sono ancora decisi sull' attitudine da prendere nelle prossime elezioni. E' atteso fra giorni un manifesto elettorale del partito capitanato da Pi' y Margal.

Dicesi che i repubblicani federalisti e i radicali si asterranno dalla lotta. Ha fatto ottima impressione la decretata cessazione dello stato d' assedio nelle provincie basche.

Parigi, 22. Maline, presentò oggi la relazione sul progetto di legge pel ritorno delle Camere a Parigi. La relazione conchiude in senso favorevole al progetto, proponendo la revisione della costituzione.

Budapest, 23. Tutti i partiti d' opposizione si accordano nella risoluzione comune di rivendicare al solo parlamento il diritto di approvare trattati che arrecano oneri allo stato, respingendo l'inarticolazione del trattato di Berlino, ch' era stata accettata dalle delegazioni. Szeghedino verrà illuminata a luce elettrica. Apronsi cucine popolari nella Nuova Szeghedino e a Szoereg.

Versaglia, 23. La camera dei deputati accolse con 330 contro 131 voti la proposta del comitato per il trasferimento della sede del parlamento a Parigi. previa una revisione della costituzione per mezzo di un congresso. Il ministro dell' interno aveva gia aderito ai conchiusi del comitato. La camera respinse con 318 contro 77 voti la proposta del bonapartista Lenghe di eleggere una commissione d'inchiesta sui fatti che produssero il panico alla borsa per l' affare sulla conversione della rendita.

Vienna, 23. Notizie dall' Erzegovina segnalano in quella provincia nuovi disordini. A Bucovica è comparsa una banda di 400 insorti.

Serajevo, 23. Una numerosa turba di albanesi assalì a Bielapolje i turchi che ritornavano dal mercato di Novibazar e predò loro i bestiami.

Parigi, 23. Il *Deficit* dell' Esposizione ammonta a 25 milioni di franchi.

Tirnova, 23. I bulgari della Rumelia otterranno una amministrazione ecclesiastica indipendente.

Cairo, 23. Non Reschid pascià ma Efflatum pascià è stato nominato ministro della guerra.

Vienna, 23. Il Governo sollecita i lavori del *Reichsrath* e desidera siano esauriti per la fine di aprile, affine di poter convocare in maggio le diete provinciali. La *Neue Presse* combatte vivamente la legge per la riscossione delle imposte, che sarà discussa domani. Nel mese di aprile avrà luogo la emissione di 100 milioni di rendita per sopperire alle spese dell' occupazione, conchiude che si vuole in tal guisa provvedere il rimedio nella eventualità che risultassero sbagliati i calcoli e le previsioni sulla rendibilità dei contribuiti. La Commissione del bilancio approvò la proposta di stanziare fiorini 5000 per lavori di regolazione della Narenta.

ULTIMI.

Capetown, 5. Avvenne un piccolo scontro, nel quale nove Zulu rimasero uccisi. Il capo Bassutos è insorto. Si fanno preparativi per domare l' insurrezione.

Parigi, 23. I governi inglese e francese fecero consegnare l' 8 corr. al Kedive una Nota che prende atto delle assicurazioni del Kedive ed accentua la seria responsabilità da lui assunta, provocando nuovi impegni, e la gravità delle conseguenze se detti impegni non fossero mantenuti. È ben inteso che il Kedive non assisterà mai alle deliberazioni del Consiglio, e che i due membri europei, procedendo d' accordo, potranno opporre un veto assoluto a tutte le decisioni.

Milano, 23. Oggi, alla commemorazione della rivoluzione delle cinque giornate, assisteva folla immensa. Il corteggio era imponente. Fu sequestrata una bandiera repubblicana e si fecero alcuni arresti. Il corteo proseguì con ordine e tranquillità.

Novara, 23 La città è animatissima. Giunsero molte rappresentanze ed illustri personaggi. Alle ore 1 giungeranno le rappresentanze del Parlamento del Ministero della guerra e dell' Esercito. La funzione si farà immediatamente.

Novara, 23. La cerimonia dell' ossario riuscì imponentissima pel grande concorso di rappresentanze e popolazione. All' arrivo del colonnello austriaco assieme parecchi nostri generali fu suonato l' inno austriaco. Furono disposti attorno al monumento gl' invitati, le corporazioni e la truppa; verso le ore 2 se ne fece la consegna dal Comitato al Municipio. Parlarono Saracco pel Senato, Pianciani per la Camera; il prefetto, il colonnello austriaco a nome dell' Imperatore austro-ungarico, ringraziando ed esprimendo i sensi cordiali di amicizia delle due armate, Revel per l' esercito italiano e il presidente dei veterani. Tutti gli oratori furono applauditissimi, la funzione riuscì commovente. Numerose corone vennero poste sul monumento.

Telegramma particolare

Roma, 24. Si annunciano nuovi movimenti nella magistratura. Venerdì la Commissione d' inchiesta sull'esercizio ferroviario esaminerà il progetto di riscatto delle ferrovie romane.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 22 marzo 1879.

Venezia	83	58	75	49	6
Bari	5	84	14	11	90
Firenze	32	14	15	30	49
Milano	88	1	80	54	10
Napoli	84	73	89	51	19
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	74	86	54	71	16
Torino	50	26	35	88	46

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 marzo

Rend. italiana	85.60.—	Az. Naz. Banca	2140.—
Nap. d'oro (con.)	21.97.—	Fer. M. (con.)	364.—
Londra 3 mesi	27.52.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.55.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	758.—
Az. Tab. (num.)	889.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 21 marzo

Inglese	97.—	Spagnuolo	14 1/8
Italiano	77 1/2	Turco	11 5/8

VIENNA 22 marzo

Mobiliare	243 60	Argento	—.—
Lombarde	103.25	C. su Parigi	46.35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.35
Austriache	255 —	Ren. aust.	64.65
Banca nazionale	793.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.33 1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 22 marzo

3 0/0 Francese	78.25	Obblig. Lomb.	296 —
3 0/0 Francese	113.92	» Romane	—.—
Rend. ital.	78.27	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	156.—	C. Lon. a vista	25.29 1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9 7/8
Fer. V. E. (1863)	259.—	Cons. Ingl.	96 7/8
» Romane	92.—		

BERLINO 22 marzo

Austriache	443.50	Mobiliare	118.50
Lombarde	436.50	Rend. ital.	78.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 marzo (uff.) chiusura

Londra 117 30 Argento 100.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 22 marzo

Rendita italiana 85.55 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.97 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 22 marzo

Rendita pronta 85 55 per fine corr. 85,65
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.63 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21,98 a 22 —
Bancanote austriache » 235.50 » 236.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 marzo	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	740.9	739.4	739.9
Umidità relativa	80	68	70
Stato del Cielo	piovoso	misto	piovoso
Acqua cadente	22.7	1.1	0.5
Vento (direz.	E	E	S E
Vento (vel. c.	1	7	8
Termometro cent.°	7.8	11.8	9.1

Temperatura (massima 12.6 / (minima 5.6

Temperatura minima all'aperto 2.8

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3. 5 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.